

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PARADISO - TUTURANO"

Piazza G. Deledda, 1 - 72011 BRINDISI
Tel. 0831 452070 – Fax 0831 551203
e-mail: bric81600b@istruzione.it pec: bric81600b@pec.istruzione.it
sito web: icparadisotuturano.edu.it
Cod. Fisc. 91071330749



PLANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/25

INDICE

Premessa	pag. 3
Mission e Vision della Scuola	pag. 4
La storia della nostra Scuola	pag. 5
Territorio e contesto socio-culturale	pag. 7
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 8
Analisi dei Bisogni Educativi	pag. 13
Finalità Educative dell’Azione Didattica	pag. 18
Valutazione degli apprendimenti	pag. 19
Profilo delle competenze in uscita	pag. 27
Insegnamenti e quadri orari	pag. 29
Curricolo di Istituto	pag. 31
Curricolo di Scuola dell’Infanzia	pag. 33
Curricolo di Scuola Primaria	pag. 36
Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 38
Curricolo di Educazione Civica	pag. 43
Curricolo Digitale	pag. 49
Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	pag. 56
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	pag. 67
Modello Organizzativo	pag. 69
Modalità organizzative Uffici	pag. 73

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Paradiso-Tuturano" di Brindisi è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Esso rappresenta il documento che delinea l'identità culturale e progettuale di una Scuola e ne esplicita la progettazione educativa, curricolare, extra-curricolare e gestionale-organizzativa e l'uso delle risorse umane e finanziarie.

Esso, oltre che prescrivere gli obiettivi di apprendimento, si apre alla realtà territoriale, ne coglie le esigenze e le risorse culturali, sociali ed economiche ed elabora un Progetto che mira alla formazione integrale della persona, attraverso uno stretto rapporto tra scuola – famiglia – territorio, e alla realizzazione di una democrazia partecipata per mezzo di pratiche scolastiche che coinvolgano direttamente i bambini nelle scelte operate dalla scuola.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. n. 4859 del 19/10/2021.

Il Piano predisposto ha ricevuto parere favorevole da parte del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/11/2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021.

LA NOSTRA VISION

La Vision del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi con una realtà economico-sociale difficile in cui la scuola si configura come unico avamposto educativo.

LA NOSTRA MISSION

- 1. Garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo senza alcuna distinzione.**
- 2. Promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Una scuola che deve sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, e deve lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.**
- 3. Superare il concetto di integrazione e accogliere quello di inclusione, riservando un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento (DSA) o in condizioni di svantaggio socio-culturale.**
- 4. Essere centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.**
- 5. Promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.**
- 6. Perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del Curricolo d'Istituto.**
- 7. Agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.**
- 8. Promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per lo sviluppo della cultura digitale, volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.**

LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, costituito a partire dall'anno scolastico 2012/2013, per effetto del dimensionamento degli istituti, si compone complessivamente di 8 diversi plessi:

- ⇒ **Scuola dell'Infanzia "Sorelle Agazzi"** c/o scuola Mameli Via della Torretta – Brindisi;**Scuola dell'Infanzia "Santa Rita"** Via Petrarca – Brindisi;
- ⇒ **Scuola dell'Infanzia "San Pio"** Via Rossini – Tutturano (Br);
- ⇒ **Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio"** Via Vivaldi – Tutturano (Br);
- ⇒ **Scuola Primaria "S. Pertini"** P.zza Deledda 1 – Brindisi;
- ⇒ **Scuola Primaria "E. De Amicis"** di Via Vivaldi – Tutturano;
- ⇒ **Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Mameli"** Via della Torretta – Brindisi;
- ⇒ **Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Bosco"** Via Traetta – Tutturano (Br).

Nel **plesso di Scuola Primaria "S. Pertini"** ubicato in Piazza Deledda, 1 di Brindisi, si trovano la sede del Dirigente Scolastico e gli uffici amministrativi dell'intero Istituto.

La scuola è dotata di palestra, biblioteca, laboratorio di informatica in rete, attrezzature audiovisive, laboratorio artistico, laboratorio scientifico, connessione Wi-Fi.

Le lezioni iniziano alle ore 8.30 per cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e terminano alle ore 16.30 per le classi a tempo pieno e alle 13,30 per le classi a 27 ore, per le quali è previsto un rientro pomeridiano settimanale.

Il **plesso di Scuola Primaria "E. De Amicis"** ubicato in Via Vivaldi a Tutturano, frazione di Brindisi, è dotato di palestra, biblioteca, laboratorio di informatica in rete, attrezzature audiovisive, connessione Wi-Fi.

Le lezioni iniziano alle ore 8.30 per cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e terminano alle ore 16.30 per tutte le classi.

I **pleSSI di Scuola dell'Infanzia** sono in totale 4, di cui la **Scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi"** è **ubicata in misura provvisoria in** Via della Torretta – Brindisi, , la **Scuola dell'infanzia "Santa Rita"** in Via Petrarca a Brindisi, mentre la **Scuola dell'Infanzia "San Pio"** è ubicata in Via Rossini a Tutturano (Br) e la **Scuola dell'infanzia "Sant'Antonio"** in Via Vivaldi a Tutturano (Br). Tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia sono ambienti accoglienti e a misura di bambino. In ciascun plesso le lezioni iniziano alle ore 8.00 per cinque giorni, dal lunedì al venerdì e terminano alle ore 16.00.

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** funziona su due plessi: il plesso **"G. Mameli"**, sito in Via della Torretta a Brindisi, e il plesso **"Don Bosco"**, sito in Via della Traetta a Tutturano (Br). Entrambi i plessi sono dotati di palestra, biblioteca, attrezzature audiovisive, connessione Wi-Fi, mentre le

dotazioni tecnologiche sono equamente distribuite sia nel plesso "Don Bosco" di Tutturano che nel plesso Mameli di Brindisi. Nel plesso Don Bosco di Tutturano è anche presente un'aula Teal. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 per cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e terminano alle ore 14.00 per tutte le classi. Inoltre, in entrambi i plessi è opzionabile l'indirizzo musicale, insegnamento istituzionalizzato a partire dal 1999 con la Legge 124. Gli alunni che ne fanno richiesta, oltre al Curricolo obbligatorio del mattino, seguono lezioni di strumento e di teoria musicale, mediamente con due rientri pomeridiani.

TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

I quartieri in cui opera l'I.C. "Paradiso-Tuturano" sono piuttosto distanti tra loro:

- ❖ il **quartiere Paradiso**, che dista circa 5 Km dal centro storico, è costituito per lo più da alloggi di tipo civile e popolare; recentemente si sono incrementate le costruzioni di tipo condominiale;
- ❖ la **frazione di Tuturano** dista circa 12 Km dalla città, ma il collegamento è assicurato da un servizio di trasporti urbani. Le abitazioni hanno una tipologia più varia, caratteristica del "paese", per cui il centro è costituito da case con il solo piano terra, mentre la periferia è costituita da villette e piccoli condomini.

Entrambi i territori comprendono i servizi essenziali: la delegazione comunale, il mercato rionale, l'ufficio postale, il centro socio-sanitario (Paradiso), un ambulatorio (Tuturano), la Parrocchia, l'asilo nido (Paradiso) e le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Inoltre, sono presenti: il Comando di Polizia Municipale (Brindisi), la farmacia, supermercati, l'edicola, negozi vari. Le attività culturali, sportive e ricreative sono piuttosto carenti e curate prevalentemente dalle Parrocchie dei rispettivi rioni.

In entrambi i quartieri operano società private di scuola-calcio, mini-volley, mini-basket, frequentati dagli alunni.

I due rioni presentano una situazione socio-culturale in graduale evoluzione, tuttavia permangono carenze culturali e sociali che rendono il territorio poco stimolante per la corretta formazione dei bambini, che trascorrono la maggior parte del loro tempo libero per la strada, spesso in compagnia di ragazzi più grandi, imitandone atteggiamenti e comportamenti non sempre adeguati. In tale contesto, la Scuola avverte la necessità di assumere un ruolo di stimolo e di richiamo culturale, soprattutto per recuperare i bambini svantaggiati da molteplici fattori socio-ambientali, promuovendo una gestione partecipata e trasparente, caratterizzata dall'impegno e dalla collaborazione tra operatori scolastici, famiglie e Territorio.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

(estratto dal Rapporto di autovalutazione triennio di riferimento 2019-2022)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La Scuola opera in un contesto socio-economico sfavorevole, assumendo il ruolo di principale stimolo e di richiamo culturale. Articola e arricchisce l'azione formativa, indirizzandola agli alunni, alle famiglie e al territorio, in una prospettiva d'integrazione ed inclusione. Definisce percorsi di sviluppo per le eccellenze e di recupero e consolidamento per chi presenta difficoltà di apprendimento. Adotta percorsi didattici personalizzati rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Valorizza, come risorse educative, le differenze culturali, di cui sono portatori i pochi e ben integrati, alunni stranieri.

VINCOLI

Il nostro Istituto Comprensivo opera in un tipico contesto di periferia urbana, con limitate risorse culturali e una considerevole presenza di studenti provenienti da famiglie disagiate, molti dei quali presentano bisogni educativi speciali, derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e relazionale, che diventa più evidente nella Scuola Secondaria di Primo Grado, dove si rilevano situazioni di scarso interesse per lo studio e di evasione scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è inserito il nostro Istituto è caratterizzato da una forte urbanizzazione, che negli ultimi anni è interessata da un'apprezzabile riqualificazione.

La presenza della Parrocchia, del C.A.G., di alcune associazioni sportive e musicali è stata colta dall'Istituto come un'opportunità di crescita del territorio. Con esse la Scuola ha stretto, negli ultimi anni, una viva collaborazione, realizzando interventi educativi per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, e per la creazione di un ambiente scolastico sano e stimolante.

Oltre ai fondi MIUR, contribuisce alla vita scolastica l'Ente Locale, che eroga i seguenti servizi: il trasporto disabili, il servizio mensa, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e di tutte le pertinenze e degli spazi verdi.

VINCOLI

Alla forte urbanizzazione corrisponde, purtroppo, una esigua diffusione di strutture ricreative e culturali, in un territorio interessato, peraltro, da una grave crisi economica, in cui il tasso di disoccupazione è vicino a quello regionale, ma superiore al dato nazionale.

Le risorse economiche dell'ente locale sono esigue e non permettono una manutenzione delle strutture scolastiche del territorio e un'erogazione soddisfacente dei servizi. Le iniziative culturali spesso ricadono sulle disponibilità economiche della scuola e dell'utenza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono in buone condizioni, sono dotati di scala di sicurezza esterna, di porte antipanico, di servizi igienici per disabili e di rampe per il superamento delle barriere architettoniche. La raggiungibilità dei plessi, alcuni dei quali sono dislocati in una frazione a circa 11 km dalla sede centrale, è assicurata da un servizio di trasporti urbani. Durante l'a. s. 2019-2020 la scuola ha completato l'organizzazione dei laboratori (multimediali, linguistici, scientifici, espressivi e musicali), verificato il buon funzionamento dell'attrezzatura e implementato spazi alternativi per l'apprendimento (es. Aula TEAL nel Plesso "Don Bosco" di Tutturano).

Tutte le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado sono state dotate di LIM e PC.

A seguito della sospensione dell'attività didattica in presenza, la scuola ha potenziato, integrato e rinnovato gli strumenti digitali in dotazione, attivando tempestivamente la didattica a distanza e mettendo a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali, per garantire l'apprendimento a distanza.

VINCOLI

Palestre, biblioteche e laboratori non sono, ancora, diffusi omogeneamente in tutti i plessi. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, affidata all'Ente Locale non è assidua.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

I docenti dell'Istituto operano e garantiscono interventi tesi ad ampliare l'offerta formativa, in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Dalle evidenze, si desume che i docenti assunti a tempo

indeterminato hanno, per il 67% un'età compresa fra i 35 e i 54 anni. Il dato indica una concentrazione di docenti di età relativamente giovane, rispetto ai livelli territoriali e nazionali, garantendo, al contempo, esperienza e innovazione didattica. Nella Scuola Primaria una buona percentuale di docenti permane per almeno cinque anni nell'istituto, garantendo la continuità didattica e il consolidamento delle relazioni all'interno della comunità scolastica.

VINCOLI

L'emergenza Covid-19 ha messo in evidenza il diverso grado di competenze digitali dei docenti, alcuni dei quali necessitano di corsi di aggiornamento. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si assiste ad un continuo turnover dei docenti, anche perché alcune cattedre sono ancora prive di titolarità.

RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E L'ASSOCIAZIONISMO

Per implementare la qualità dell'Offerta Formativa sono state concertate soluzioni in grado di rafforzare i rapporti con il Territorio e le possibilità offerte dagli E.E.L.L. Il raccordo fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali territoriali costituisce una risorsa importante ed i rapporti sono improntati alla massima collaborazione per realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie e delle offerte culturali a disposizione delle scuole.

Associazioni ed Enti con i quali collabora l'Istituto Comprensivo:

- ❖ **ASL Brindisi**, per il progetto **“CCM Muovinsieme – Un miglio al giorno intorno alla scuola”** e per il progetto contro lo spreco alimentare che vede la collaborazione anche dell'azienda Serenissima, azienda che somministra i pasti a scuola;
- ❖ **Associazione Sportiva “Volo rosa Basket”**, per il progetto di attività pre-sportiva nella Scuola Primaria;
- ❖ **Associazione “Lions Club”**, per progetti di educazione alla salute;
- ❖ **Cooperativa “Amani”**, per il progetto CCR, Consiglio Comunale dei ragazzi;
- ❖ **Centro Aggregazione Giovanile di Brindisi** che fornisce sostegno didattico pomeridiano agli alunni.
- ❖ La **Pro loco di Tutturano** per l'organizzazione del Torneo della Civetta.
- ❖ Le **Parrocchie “San Nicola” di Brindisi** e **“Maria Santissima Addolorata” di Tutturano**.
- ❖ **Associazione “Libera contro le Mafie”**.

Tali iniziative hanno una concreta ricaduta sulla didattica, nel cui ambito rappresentano un aspetto altamente qualificante, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi formativi. La Scuola si apre al territorio, oltre che accogliendo le proposte di Enti e Associazioni, anche in momenti particolari dell'anno scolastico. Sono momenti di condivisione, in cui si valorizzano al tempo stesso il contributo degli alunni e l'impegno dei docenti e in cui l'istituto va incontro alle esigenze che vengono da Associazioni ed Enti dediti alla solidarietà. Tra le attività svolte, riscuotono molto successo i concerti tenuti dai ragazzi dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado e dal coro dei bambini della Scuola Primaria.

Inoltre nell'anno scolastico 2021-2022, la scuola beneficerà anche di un progetto offerto dal Rotary Club con la collaborazione dell'Università del Salento, finalizzato all'educazione alimentare ed alla riduzione dello spreco alimentare.

ACCORDI DI RETE

L'I.C. "Paradiso-Tuturano" partecipa alle seguenti reti:

- ❖ Rete **"Un patto per la scuola"** a cui partecipano tutti gli Istituti Comprensivi del territorio;
- ❖ Rete **"Ambito 11"**, finalizzata alla Formazione del Personale;
- ❖ Rete **"Ulisse"** con la quale il nostro I.C. ha ottenuto un servizio di cassa a condizioni vantaggiose;
- ❖ Rete **"contro lo Spreco alimentare"** finalizzato all'acquisizione di comportamenti consapevoli e corretti da parte dei bambini e dei docenti;
- ❖ Rete Regionale **"Formazione Animatori Digitali FormaPuglia"**, finalizzata alla formazione del Personale;
- ❖ Protocollo d'intesa con l'**Associazione di promozione sociale "GV3-a gonfie vele verso la legalità"**, per la realizzazione di percorsi a favore di ragazzi a rischio di devianza.
- ❖ **Patto di comunità** con le altre scuole del territorio e con le diverse associazioni operanti. Con tale Patto si intende promuovere e sostenere un progetto educativo sostenibile e globale di territorio per la crescita e lo sviluppo della individualità degli alunni, in una prospettiva nuova che guarda alla scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di accrescere e ampliare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'utenza dell'I.C. "Paradiso-Tuturano" risulta variegata sia sotto il profilo socio-ambientale che culturale; inoltre le modalità di apprendimento sono, nel corso degli anni, cambiate, così come i bisogni affettivi e le risposte comportamentali. È possibile, quindi, enucleare il seguente prospetto riassuntivo di riferimento:

❖ **Bisogni formativi degli alunni:**

- ✚ bisogno di un bagaglio culturale di base e di strumenti operativi e progettuali per affrontare i problemi della realtà socio-economica e culturale contemporanea;
- ✚ bisogno di identità, di appartenenza, di sicurezza, di stima e di autostima;
- ✚ bisogno di acquisire un senso critico nei confronti dei modelli culturali dominanti e una capacità di dialogo con esperienze e culture di diversa provenienza.

❖ **Bisogni delle famiglie:**

- ✚ bisogno di partecipazione e di ascolto;
- ✚ bisogno di trasparenza e di accesso alle modalità che regolano il processo educativo;

❖ **I Valori condivisi:**

- ✚ la Scuola condivide i valori della Costituzione e quelli relativi ai diritti dell'uomo e della donna, del cittadino e del bambino;
- ✚ la Scuola opera per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno;
- ✚ la Scuola crede che tali valori vadano quotidianamente praticati nella vita scolastica;
- ✚ la Scuola ritiene indispensabile e fondamentale l'apporto delle famiglie sulle scelte educative attraverso la condizione del patto di corresponsabilità educativa.

❖ **Il ruolo centrale dei saperi:**

La Scuola, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, considera essenziali quei saperi che:

- ✚ Sono utili nella formazione generale dello studente, sono socialmente rilevanti e finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili;
- ✚ Sviluppano capacità critiche ed autocritiche, sono in grado di preparare e/o introdurre un apprendimento superiore;
- ✚ Possono avere una valenza inter e/o trans disciplinare;
- ✚ Promuovono nuovi saperi;

- ✚ Promuovono lo sviluppo delle abilità logico-matematiche, tecnico-informatiche e scientifiche degli alunni, portandoli ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze relative a questi ambiti del sapere;
- ✚ Individuano le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte come strumenti per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Promuovono lo sviluppo delle abilità motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile sano di vita con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ Promuovono la conoscenza delle altre lingue anche al fine di valorizzare negli alunni il senso di appartenenza all'Unione Europea e ad una società multiculturale.

CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ E DELL'INCLUSIONE

La Scuola promuove:

- ✚ I valori dell'inclusione e della solidarietà attraverso l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle diversità;
- ✚ La responsabilizzazione, nella consapevolezza della dimensione di interdipendenza e reciprocità esistenti tra ciascuno e gli altri;
- ✚ La capacità di confronto tra esperienze e culture differenti.

Il progetto educativo dell'Istituto si fonda sulla condivisione di questi valori e sulla partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti coinvolti: dirigente, insegnanti, alunni, famiglie, operatori scolastici.

La Scuola persegue e promuove la piena realizzazione dei principi contenuti nella legge quadro n.104/92, riguardante gli alunni diversamente abili, delle indicazioni e dei principi contenuti nella normativa relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. ***La ragion d'essere della scuola è il successo formativo degli alunni, perseguibile tramite la flessibilità dei percorsi, che siano rispettosi dei ritmi e stili di apprendimento, delle caratteristiche personali, delle diversità socio-culturali di ciascun alunno. La nostra Scuola è attenta a tutte quelle realtà di svantaggio e di disagio che necessitano di accoglienza e di adeguate strategie relazionali e di integrazione.*** Accogliere, valorizzare, sostenere i singoli bambini e ragazzi nelle relazioni personali e all'interno del gruppo classe è condizione e presupposto dell'intero processo formativo. Promuovere la crescita e lo sviluppo di tutti gli alunni, ma in particolare quelli che si trovano in condizione di svantaggio o di disagio psicologico, diviene quindi obiettivo prioritario della scuola, che promuove atteggiamenti di ascolto, accoglienza e fiducia. La Scuola si propone come ambiente di

vita all'interno del quale il clima emotivo, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, connotano il contesto come ambiente educativo per tutti gli alunni.

❖ INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto della legislazione vigente, la Scuola orienta il proprio operato verso i principi di integrazione, di inclusione e di inserimento dei bambini con disabilità.

Si impegna a garantire una costante comunicazione e collaborazione con le famiglie, con gli operatori della A.S.L., con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo al fine di garantire agli alunni diversamente abili un percorso formativo coerente ed efficace, in rapporto ai bisogni individuali.

Solo un dialogo aperto e costruttivo potrà, infatti, permettere di ottimizzare tutte le risorse disponibili per definire al meglio le azioni di intervento, finalizzate a valorizzare le potenzialità individuali degli alunni.

I percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzato saranno quindi definiti collegialmente, documentati nei Piani Educativi Individualizzati, comunicati alle famiglie e agli ordini di scuola successivi.

Al fine di promuovere un'integrazione reale dei bambini, la Scuola si impegna, inoltre, ad attivare progetti speciali che coinvolgeranno tutti i bambini in attività di potenziamento e valorizzazione dei diversi linguaggi comunicativi e di integrazione degli stessi.

Ai sensi della legge 104/92, nella scuola è operante il G.L.H. di Istituto (ora integrato nel GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nonché gruppi di studio e di lavoro composti da docenti ed operatori dei servizi territoriali con il compito di collaborare alle iniziative educative della Scuola ed a quelle predisposte nei Piani Educativi individualizzati di ciascun alunno.

Per gli alunni con disabilità sensoriale l'I.C. ha presentato diversi progetti per l'approvvigionamento degli ausili necessari didattici specifici.

La Scuola sta, infine, recependo le nuove indicazioni contenute nel decreto n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 107/2015, che pone in particolare l'accento sulla definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, è inoltre attivo uno sportello d'ascolto che offre alle famiglie ed agli alunni una guida costante sia nella fase di acquisizione delle diverse certificazioni sia nelle fasi di messa a punto del piano didattico individualizzato e personalizzato. Tale servizio mette in atto concretamente il concetto di condivisione e presa in carico delle difficoltà degli alunni e del loro progetto di Inclusione.

❖ INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 assicura agli studenti con diagnosi di DSA (BES Area 2) il diritto a fruire di opportuni provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione. Le finalità contenute nella norma riguardano la promozione del successo scolastico, la garanzia di una formazione adeguata a sviluppare le potenzialità anche attraverso la preparazione metodologica e valutativa degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA. Agli alunni DSA l'istituzione scolastica garantisce, attraverso la predisposizione di un piano didattico personalizzato, in accordo con le famiglie:

- ✚ La progettazione di una didattica individualizzata;
- ✚ L'utilizzo di strumenti compensativi nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento, il D.P.R. n. 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti) dedica uno specifico articolo (art. 10). La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici ritenuti più idonei.

❖ ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES Area 3), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

In base a quanto specificatamente indicato nella C.M. n.8/2013, i Consigli di Classe (Scuola Secondaria) e i teams dei docenti (Scuola Primaria) dell'Istituto Comprensivo, indicheranno in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Fermo restando l'obbligo di presentazione da parte della famiglia delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, come già specificato nei precedenti paragrafi, i docenti redigono per questi alunni uno specifico PDP. I Consigli di Classe e i teams dei docenti hanno inoltre individuato, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, tutti quegli

alunni che, seppur privi di certificazione clinica o diagnosi, ricadono nell'area che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e/o che per motivi fisici, biologici, fisiologici e psicologici, rendono opportuna e necessaria l'azione di particolari strategie didattiche.

❖ ALUNNI STRANIERI

La Scuola, come luogo privilegiato di incontro, può guidare i ragazzi ad accogliere gli alunni di lingua, religione e cultura "diversa", considerando che la "**diversità**" portatrice di valori positivi, è **arricchimento reciproco, è crescita personale e culturale per tutti**. La presenza di alunni stranieri nelle classi non ha quindi cambiato la filosofia di fondo nelle scelte pedagogiche ed educative fondamentali, ma ha richiesto progettazioni e scelte organizzative sempre meglio orientate a promuovere l'interazione armonica tra tutte le componenti del tessuto sociale e culturale del territorio.

L'Istituto favorisce l'accoglienza dei bambini stranieri:

- ✚ Creando un clima di accoglienza per alunni e genitori basato sull'ascolto, sulla conoscenza, sullo scambio e sulla collaborazione, riducendo al minimo la percezione di sé come minoranza.
- ✚ Rispettandone il credo religioso e le tradizioni culturali.
- ✚ Facendo acquisire, a tutti gli alunni, la consapevolezza di vivere in una società il cui tessuto è composto da molte culture diverse, da valorizzare e cogliere come occasione di crescita e arricchimento.
- ✚ Favorendo l'apprendimento della lingua italiana per promuovere l'inserimento e la socializzazione degli alunni nella nuova realtà scolastica.
- ✚ Promuovendo l'incontro tra modelli culturali diversi per costruirne nuovi in funzione di una reale integrazione interculturale.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'AZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo si ispira alla finalità dell'art. 1 comma 1 della Legge n.107/2015 ***“Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti. Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo”***.

L'Istituto Comprensivo, inoltre, individua le seguenti specifiche finalità dell'azione didattica:

- ✚ Prendere coscienza dei diritti e doveri di cittadino ed esercitare, nel quotidiano, il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che hanno e condividono gli stessi diritti e doveri.
- ✚ Educare alla cooperazione.
- ✚ Acquisire la consapevolezza di codici e regolamenti stabiliti.
- ✚ Cogliere, sulla base delle proprie convinzioni personali, la differenza tra ciò che è corretto e ciò che non lo è ed orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.
- ✚ Promuovere un'autentica educazione alla convivenza civile e alla democrazia, al radicamento dei valori civili e dei bisogni fondamentali dei cittadini, che aiuti i giovani a costruire il proprio futuro mediante scelte consapevoli e responsabili.
- ✚ Favorire l'inserimento di alunni stranieri con interventi finalizzati ad una serena collaborazione e compartecipazione con il gruppo classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il PTOF recepisce le novità contenute nel decreto legislativo n. 62 del 2017 e del Decreto Ministeriale 741 del 2017, che prevedono tra l'altro che il Collegio dei Docenti espliciti la corrispondenza tra la votazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento e definisca i criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo Primo Ciclo di Istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si attiene a criteri di grande "flessibilità". Serve a descrivere e comprendere processi e non a misurare livelli di profitto e prestazioni.

Il processo valutativo della Scuola dell'Infanzia è atto a orientare il percorso educativo-didattico, a valorizzare le esigenze e le potenzialità individuali, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti i bambini il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze (con riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018).

L'osservazione sistematica e la valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia, si basa sui campi di esperienza e avviene mediante griglie in cui vengono documentati gli obiettivi conseguiti nei vari campi di esperienza.

Al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia viene redatta una "scheda personale per il passaggio alla Scuola Primaria" nella quale viene effettuata la valutazione del profilo personale dell'alunno. La Scuola dell'Infanzia si raccorda con la Scuola Primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento riguarda la valutazione della capacità dell'alunno di "assumere nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola". Si riferisce al modo di vivere e gestire la sfera emotiva personale, la dimensione della socialità e all'impegno e alla responsabilità del bambino sul piano scolastico-civile.

I docenti di Scuola dell'Infanzia osservano il comportamento dell'alunno e adottano delle griglie di osservazione relative ai vari campi di esperienza e alle capacità relazionali, con riferimento a indicatori che evidenziano la crescita e i progressi dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La **valutazione** costituisce un nucleo fondante del processo di istruzione e formazione degli alunni nonché un elemento di costante monitoraggio da parte dei docenti ai quali garantisce uno sguardo critico sulla propria didattica, necessario per poterla indirizzare, migliorare ed eventualmente riprogettare in funzione dei bisogni formativi degli alunni e delle loro caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione dell'alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Affinché la valutazione sia efficace, deve precedere (**Valutazione Diagnostica o Iniziale**), accompagnare (**Valutazione Formativa o in itinere**) e seguire (**Valutazione Sommativa o Finale**) il percorso didattico. La valutazione può avvenire attraverso l'osservazione sistematica degli alunni, nello svolgimento delle attività individuali o in gruppo, tramite colloqui e discussioni guidate, la somministrazione di test di ingresso, prove strutturate e semi-strutturate, lo svolgimento di prove d'istituto per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) e facendo ricorso a compiti di realtà. Significative, in tale ottica, sono anche le **Prove Nazionali INVALSI** previste per le classi seconde e quinte.

Sino all'anno scolastico, 2019/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è stata effettuata nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, espressa in voti numerici su base decimale e corredata da una valutazione del comportamento formulata attraverso un giudizio riportato nel medesimo documento di valutazione.

L'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e le successive Linee Guida per la Scuola Primaria hanno definito un **nuovo impianto valutativo** che, superando il voto numerico, permette di definire in maniera più trasparente e con una maggiore attenzione ai processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali, il **livello di apprendimento raggiunto** dagli alunni **mediante un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione.

Il nostro Istituto Comprensivo ha redatto un **nuovo documento per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, tenendo conto della certificazione delle competenze, e **individuando, per ogni disciplina**, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, degli **obiettivi valutabili** sulla base di **quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione** (Allegato. B).

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 66; la **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n° 170, così come accade per gli altri **alunni con Bisogni Educativi Speciali** per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'Insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, mediante un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti rispetto agli obiettivi valutabili individuati. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo relativo all'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento alle Competenze di Cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.L. n° 62/2017): Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria è sancita dal D.L. n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. Tale decreto stabilisce che gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva o al successivo ordine scolastico, all'unanimità dei giudizi dell'equipe di classe:

- ✚ nel caso di un eccezionale numero di assenze;
- ✚ motivata impossibilità di raggiungere gli obiettivi minimi.

Allegato A: Obiettivi oggetto di Valutazione nelle diverse discipline della Scuola Primaria.

ITALIANO		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Ascoltare e comunicare		
▪ Leggere e comprendere		
▪ Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti		
▪ Riflettere sulla lingua		
MATEMATICA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Conoscere e operare con i numeri		
▪ Riconoscere, rappresentare e descrivere forme geometriche		
▪ Riconoscere e utilizzare dati, relazioni, strumenti e unità di misura		
▪ Sviluppare abilità di Problem Solving		
INGLESE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Ascoltare e comprendere		
▪ Dialogare e interagire oralmente		
▪ Leggere parole e semplici frasi		
▪ Scrivere parole e semplici frasi		
STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato		
▪ Organizzare le informazioni e le conoscenze in schemi temporali		
▪ Organizzare ed esporre le informazioni acquisite **		
GEOGRAFIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali		
▪ Riconoscere e denominare gli elementi fisici e antropici di un ambiente		
▪ Individuare le caratteristiche che connotano i paesaggi *		
▪ Organizzare ed esporre le informazioni acquisite **		
SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Esplorare e descrivere oggetti e materiali		
▪ Osservare e sperimentare fenomeni e trasformazioni		
▪ Riconoscere e descrivere l'uomo, i viventi e l'ambiente		
▪ Organizzare ed esporre le informazioni acquisite **		

INFORMATICA E TECNOLOGIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare anche per l'apprendimento semplici strumenti digitali		
MUSICA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere		
▪ Esplorare le diverse possibilità espressive del corpo, di oggetti sonori e strumenti musicali		
ARTE E IMMAGINE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Esprimersi creativamente e comunicare idee ed emozioni attraverso il linguaggio visivo		
▪ Osservare e leggere immagini e opere d'arte		
EDUCAZIONE MOTORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Conoscersi attraverso la percezione del proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo		
▪ Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva		
▪ Agire nel rispetto delle regole		
EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ Riflettere e confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e bambini nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista		
▪ Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti		
▪ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza nel rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente		
▪ Comunicare correttamente attraverso gli strumenti tecnologici		
(1) Avanzato (A), Intermedio (I), Base (B), In via di prima acquisizione (PA)		

* Obiettivo valutabile dal secondo quadrimestre della classe seconda.

** Obiettivo valutabile nelle classi terze, quarte, quinte.

COMPORTEMENTO		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q (1)	2Q (1)
▪ La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne fa riferimento alle competenze di cittadinanza (D.I. n.62/2017)		
(2) Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.		

Allegato B: Descrizione dei Livelli di Apprendimento

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
L.A.	Avanzato L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
L.B.	Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
L.C.	Base L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
L.D.	In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni ha una cadenza quadrimestrale. Nell'ambito della valutazione vengono considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo. L'iter valutativo si articola nelle seguenti fasi:

- ✚ **Valutazione d'ingresso:** volta a definire le risorse, i bisogni specifici di ogni alunno, attraverso l'osservazione diretta e indiretta, la somministrazione di prove d'ingresso e l'analisi dei dati ricavati dai colloqui con i genitori e con gli insegnanti dell'ordine precedente.
- ✚ **Valutazione in itinere:** come valutazione formativa per fornire feedback continui su come, in riferimento alla situazione iniziale ed all'obiettivo finale, procede l'apprendimento, per adottare eventuali interventi di rinforzo e/o recupero.
- ✚ **Valutazione finale:** assume un carattere sommativo per la verifica della padronanza degli obiettivi intermedi e finali ed esprime una sorta di bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso l'osservazione in situazione e le prove oggettive.

I momenti valutativi sono scanditi dal rilevamento dei livelli di partenza, tenuto conto degli aspetti socio-affettivi e metacognitivi di ciascun alunno e dalla redazione della scheda di valutazione del primo e secondo quadrimestre sulla base di osservazioni sistematiche e prove oggettive.

La Scuola utilizza prove strutturate per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) e dispone di modelli comuni per la valutazione e per la certificazione delle competenze. Il **profilo intermedio e finale** viene redatto, tenendo conto di indicatori relativi al comportamento, alla frequenza, alla socializzazione, all'impegno e alla partecipazione, al metodo di studio e al grado di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, riferita allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni e delle alunne, è espressa in giudizi sintetici e si effettua mediante rubriche e griglie condivise che ne determinano il livello raggiunto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva:

- ✚ per eccedenza di assenze, concedendo un margine di una decina di ore sul monte ore previsto per il non superamento dell'anno scolastico (1/4 di assenze del monte ore);
- ✚ l'insufficienza grave di almeno 4 discipline scolastiche (dal punteggio di 4/10 in giù) fatta salva la discrezionalità dei docenti del consiglio di classe che valuteranno i singoli casi, soprattutto nei casi di disagio socio economico ed in presenza di un alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S., può deliberare a maggioranza la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- ✚ Non aver frequentato $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, corrispondente a circa 250 ore, con un margine di 10 ore deliberato in Collegio dei Docenti, fatte salve le eventuali deroghe in casi eccezionali adeguatamente documentati (Circolare ministeriale 20/2011);
- ✚ Essere incorsi nella sanzione disciplinare della Non ammissione all'Esame di Stato prevista commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998;
- ✚ Non aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI;
- ✚ Aver riportato insufficienze gravi (4/10) almeno in quattro discipline.

La non ammissione all'esame dell'alunno oltre che ad essere fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe e debitamente motivata.

Criteri di ammissione in deroga

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, con presenza di insufficienze gravi (4/10) superiori a 4 e di insufficienze lievi (5/10), il Consiglio di Classe, a maggioranza, può derogare dai requisiti suddetti decidendo comunque per l'ammissione all'esame conclusivo, tenendo conto delle seguenti motivazioni:

- ✚ Efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione all'esame conclusivo;
- ✚ Capacità di recupero dell'alunno in caso di ripetenza;
- ✚ Grado di maturità dell'alunno/a e possibile reazione emotiva negativa dello stesso;
- ✚ Potenzialità e attitudini pratiche dell'alunno/a che potrebbero essere adeguatamente sviluppate nell'Istituto superiore scelto;

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi attesi in uscita: **Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita: **Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione**

Lo studente al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi attesi in uscita: **Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione**

Lo studente al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA PRIMARIA

❖ Tempo scuola a 27 ore

QUADRO ORARIO – CLASSI A TEMPO NORMALE – 27 H	
DISCIPLINA	TOT. ORE
Lingua Italiana	7/8
Matematica	7/8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Lingua Inglese	1 h Classi Prime 2 h Classi Seconde 3 h Classi Terze, Quarte e Quinte
Scienze Motorie e Sportive	1
Informatica	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Religione	2

❖ Tempo scuola a 40 ore

QUADRO ORARIO – CLASSI A TEMPO PIENO – 40 H	
DISCIPLINA	TOT. ORE
Lingua Italiana – Cittadinanza	9/10
Matematica	8/9
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Lingua Inglese	1 h Classi Prime 2 h Classi Seconde 3 h Classi Terze, Quarte e Quinte
Scienze Motorie e Sportive	2
Informatica	1
Musica	2
Arte e Immagine	2
Religione	2
Progetto accoglienza, recupero, potenziamento	2
Mensa	5

Attività alternativa a IRC: Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano ad attività didattiche organizzate specificatamente per loro o a quelle organizzate per alunni di altre classi parallele. La Scuola mette a disposizione gli spazi dei laboratori e della biblioteca inserendoli nell'organizzazione orario generale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

❖ **Tempo scuola a 30 ore**

QUADRO ORARIO – CLASSI 30 H	
DISCIPLINA	TOT. ORE
Lingua Italiana	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Francese o Spagnolo)	2
Arte e Immagine	2
Ed. Musicale	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione o Attività Alternativa	1
Strumento	2
Approfondimento	1

Attività alternativa a IRC: Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica possono entrare alla 2^a ora o uscire alla 5^a ora, se la lezione di Religione si tiene nella prima o nell'ultima ora, oppure possono partecipare ad attività didattiche organizzate specificatamente per loro (attività alternative).

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Paradiso-Tuturano" ha elaborato il curricolo verticale di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il "**Curricolo d'Istituto Verticale**" è il **cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa** e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato **organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza**, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla **formazione integrale del cittadino europeo** in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Un "curricolo verticale" favorisce:

- ✚ un percorso più organico e meno ripetitivo per gli alunni;
- ✚ il potenziamento delle funzioni del Collegio dei docenti unitario;
- ✚ lo sviluppo di progetti unitari, ad esempio in tema di dispersione, di handicap, di nuove tecnologie, ma anche in aree didattiche curricolari;
- ✚ un'organizzazione "flessibile" della didattica e del servizio scolastico;
- ✚ l'attivazione di maggior coordinamento tra le funzioni di Staff, per un aggiornamento comune e un arricchimento dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La contingente realtà socio-culturale in cui viviamo, richiede sempre più professionalità nuove e livelli più alti di conoscenza. Viviamo nell'era della globalizzazione, della connessione di reti: linguistiche, territoriali, economiche, politiche, sociali, culturali. Questo complesso quadro antropologico, richiede alla scuola un arduo compito: sviluppare competenze che, partendo dall'alfabetizzazione strumentale di base, tipica dei primi anni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, raggiunga le competenze di saperi, che, muovendosi dalla costruzione del sé in ambito territoriale locale, si confrontino con la realtà locale, nazionale, europea, globale, creando rapporti di relazione con gli altri. Sono individuate otto competenze chiave di cittadinanza alle quali far riferimento per elaborare un percorso di competenze che sia trasversale a ogni ambito disciplinare e che, in linea verticale, comprenda ogni scuola di ordine e grado.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

A tal fine, nella stesura della progettazione didattica, i docenti dell'I.C. hanno percorso le piste indicate dai traguardi delle competenze (D.M. n°68 del 03.08.2007) finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, promuovendo l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari.

SAPERI ESSENZIALI

- ✚ Saper ricordare, riconoscere, ripetere;
- ✚ Saper parlare, leggere, scrivere;
- ✚ Saper eseguire operazioni elementari;
- ✚ Saper classificare secondo un criterio noto;
- ✚ Saper descrivere fatti;
- ✚ Saper eseguire regole;
- ✚ Saper analizzare, confrontare, scegliere, decidere;
- ✚ Saper prevedere, formulare ipotesi;
- ✚ Saper tentare soluzioni;
- ✚ Saper riconoscere un problema-chiave.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il **curricolo verticale di Educazione Civica**, elaborato secondo la normativa prevista dalla Legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di **fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che** stimoli i diversi tipi di intelligenza e **favorisca l'apprendimento di ciascuno, rendendolo** via via più **consapevole del proprio ruolo di** cittadino e, soprattutto, **di cittadino attivo** del mondo. Il percorso, come da indicazioni ministeriali, è articolato su **tre assi fondamentali: Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità**. Ognuno di questi assi si sviluppa per tutte le diverse fasce d'età scolari. Ogni docente, nell'ambito della sua programmazione disciplinare dovrà prevedere degli interventi che sviluppino, sinergicamente con altre discipline, delle competenze generali e più articolate ed avrà facoltà di approfondire più o meno ciascuna tematica, rispettando il quadro orario allegato, che prevede la ripartizione di 33 ore annuali, la quantità minima consentita per ciascuna classe.

CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia dell'I.C.S. Paradiso-Tuturano si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. I bambini, come afferma Bruner, sono transazionali, cioè sono desiderosi di scoprire il mondo, di ricercare i perché di ogni cosa, di costruire le loro conoscenze integrando col sociale, sono pieni di volontà, sono dotati di nuclei di disponibilità e capacità di autocostruzione. La scuola dell'Infanzia, che oggi è un sistema pubblico integrato in evoluzione, deve, dunque, rispettare le scelte evolutive delle famiglie e realizzare il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino o bambina, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Si fa accogliente e motivante quando il bambino si sente sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato (identità), quando acquista fiducia in sé e negli altri (autonomia), quando impara a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto (competenza), quando riesce a scoprire i propri simili, i loro bisogni e le loro necessità (cittadinanza). Ogni bambino è un individuo unico e irripetibile e il sapere, presentato in maniera organica, deve essere rispettoso di questa consapevolezza, sapendo inoltre destare curiosità, meraviglia e passione.

CURRICOLO OBBLIGATORIO

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative attribuiscono alle Scuole dell'Infanzia il compito precipuo di **rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze di bambini**. Esse raggiungono questi obiettivi generali collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. Nel documento gli obiettivi sono specificati sia in relazione alle capacità da acquisire, sia in relazione ai processi da percorrere. Essi sono così da intendere:

- ✚ **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri;
- ✚ **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla;

- ✚ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive;
- ✚ **SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA**, come capacità di gestire contrasti attraverso regole condivise, consapevolezza della propria storia personale e familiare, dell'appartenenza alla comunità, alla scuola, al paese, al mondo, conoscenza delle proprie tradizioni e cultura, sviluppo del senso delle diversità culturali e senso della giustizia di ciò che è bene e ciò che è male.

Il curriculum che la Scuola intende adottare sarà **trasversale** e **flessibile**.

Secondo le Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia, gli obiettivi specifici di apprendimento, da trasformare in traguardi di sviluppo delle competenze, sono raggruppabili in cinque **campi di esperienza**:

- ✚ **Il sé e l'altro**: "Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme";
- ✚ **Il corpo in movimento**: "Identità, autonomia, salute";
- ✚ **Linguaggi, creatività, espressione**: "Gestualità, arte, musica, multimedialità";
- ✚ **I discorsi e le parole**: "Comunicazione, lingua, cultura";
- ✚ **La conoscenza del mondo**: "Ordine, misura, tempo, natura".

CURRICOLO FACOLTATIVO

All'interno di un curriculum integrativo orientativo trovano spazio progetti e proposte di arricchimento dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze formative dei bambini, delle esigenze e delle attese delle famiglie:

- ✚ Laboratorio "Manipolativo-Creativo-Espressivo";
- ✚ Laboratorio "Musicale e psicomotorio";
- ✚ Laboratorio "Lingua Inglese";
- ✚ Laboratorio "Scientifico – Ambientale".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola ha predisposto un Curriculum verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- ❖ Dare valore formativo alle discipline;
- ❖ Strutturare progressivamente le conoscenze;
- ❖ Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali);

- ❖ Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi;
- ❖ Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
Imparare ad Imparare	Organizza il proprio apprendimento utilizzando informazioni varie. Attiva comportamenti rispettosi e corretti.
Progettare	Dialoga, discute e progetta, giocando in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
Comunicare e Comprendere	Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.
Collaborare e partecipare	Rispetta le regole di comportamento nei diversi ambienti di vita.
Risolvere problemi	Formula ipotesi, ricerca soluzioni problematiche della vita quotidiana.
Individuare collegamenti e relazioni	Padroneggia abilità di tipo logico. Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti e fenomeni, dandone semplici spiegazioni.
Acquisire e interpretare l'informazione	Utilizza le informazioni per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana.

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Paradiso-Tuturano si fonda sulla convinzione che la Scuola Primaria debba mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (2012) riaffermano il principio che l'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle 8 competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 Dicembre 2006.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- Dare valore formativo alle discipline;
- Strutturare progressivamente le conoscenze;
- Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali);
- Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi;
- Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
Imparare ad Imparare	<p>Esplicita punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana.</p> <p>Mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scritti.</p> <p>Formula giudizi inerenti al lavoro svolto e prende decisioni di conseguenza.</p>
Progettare	<p>Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.</p> <p>Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
Comunicare e Comprendere	<p>Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente a un'attività da svolgere.</p> <p>Leggere e comprendere le informazioni principali di testi di vario genere.</p> <p>Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date.</p> <p>Riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento.</p>
Collaborare e partecipare	<p>Costruisce relazioni positive con gli altri, rispettando e condividendo le diversità.</p> <p>Dà un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di attività comuni.</p>
Risolvere problemi	<p>Trova soluzioni adeguate per la risoluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse.</p> <p>Soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito.</p> <p>Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti a esperienze personali e/o di studio.</p> <p>Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.</p>
Acquisire e interpretare l'informazione	<p>Rielabora informazioni.</p> <p>Comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti.</p>

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il **curricolo** viene elaborato tenendo conto della finalità cui è chiamata l'Istituzione, degli obiettivi generali della **Scuola Secondaria di Primo Grado**, dei traguardi di competenza (disciplinari e trasversali) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni per il curricolo". Tale curricolo si articola attraverso le discipline e la loro aggregazione in tre macro aree così ripartite: area linguistico-artistico-espressiva, area matematico-scientifica e area storico-geografica. La programmazione didattica costituisce il piano di lavoro degli insegnanti di ciascuna disciplina, e indica quanto i docenti intendono mettere in atto nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- ✚ gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- ✚ i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- ✚ i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- ✚ i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- ✚ le attività che gli insegnanti intendono svolgere.

Ciascun insegnante, a seconda della reale condizione della classe in cui opera, può modificare il curricolo per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli, in tal modo, alle necessità del gruppo. Per gli alunni in difficoltà, ad esempio, saranno richieste competenze minime, mentre per gli alunni più capaci si fisseranno obiettivi più complessi e si proporranno attività più impegnative. Naturalmente, delle scelte operate, il Consiglio di Classe metterà al corrente i singoli genitori. Il curricolo, pertanto, rappresenta un impegno che gli insegnanti assumono nei confronti di alunni e genitori e costituisce una garanzia di serietà da parte della scuola.

La progettazione didattica del I ciclo, dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado, sviluppa gli apprendimenti in maniera sempre più orientata ai saperi disciplinari. Le discipline, ciascuna con la propria alfabetizzazione di base, partecipano alla visione della realtà secondo particolari punti di vista. Tuttavia devono evitare di diventare "compartimenti stagni" e, al contrario, devono individuare ed evidenziare le reciproche connessioni al fine di proporre una visione unitaria del sapere. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali assicurando, in tal modo, la condizione ottimale per una piena realizzazione sul piano personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso i valori della "convivenza civile" e del "bene comune".

Il curricolo è quindi flessibile e fondato sulla "tensione" tra l'educazione come "promozione dell'autorealizzazione personale sul piano individuale" e l'educazione come "percorso verso la creazione di un gruppo con principi e valori condivisi". Tale curricolo flessibile è articolato in: curricolo disciplinare di base uguale per tutti (costituito da unità di apprendimento disciplinari, unità di

apprendimento interdisciplinari, visite d'istruzione e giornate tematiche); progetti specifici per il successo formativo. Ciascun docente elabora quindi una sua programmazione disciplinare e, al tempo stesso, prevede degli interventi che sviluppino sinergicamente con altre discipline delle competenze generali e più articolate da raggiungersi attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento Interdisciplinari (U.A.I.). Attraverso la sua programmazione didattica la Scuola Secondaria di Primo Grado si propone di sviluppare competenze trasversali ripartite secondo gli ambiti formativi e le competenze chiave.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- ❖ Dare valore formativo alle discipline; strutturare progressivamente le conoscenze;
- ❖ Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali);
- ❖ Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
Imparare ad Imparare	Valuta criticamente le proprie prestazioni. È consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisisce un efficace metodo di studio.
Progettare	Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. Verifica i risultati raggiunti.
Comunicare e Comprendere	Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.
Collaborare e partecipare	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vita gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti.
Risolvere problemi	Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
Individuare collegamenti e relazioni	Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti a esperienze personali e/o di studio e realizza opportuni collegamenti interdisciplinari. Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.
Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della Scuola Media del 1979, i Programmi della Scuola Elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

Con l'inserimento dell'Insegnamento dell'Educazione Civica, il PTOF dell'I.C. "Paradiso-Tuturano" si arricchisce di nuovi contenuti e obiettivi.

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità attraverso l'applicazione consapevole (dei Regolamenti di Istituto dello Statuto delle Studentesse e degli studenti del Patto Educativo di Corresponsabilità), devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno ed un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, e deve coinvolgere più docenti che ne curino l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria dell'Istituto, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, rendendolo via via più consapevole del proprio ruolo di cittadino e, soprattutto, di cittadino attivo del mondo.

Il percorso, come da indicazioni ministeriali, è articolato su **tre assi fondamentali: Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità**. Ognuno di questi assi **si sviluppa per tutte le diverse fasce**

d'età scolari. Ogni docente, nell'ambito della sua programmazione disciplinare dovrà prevedere degli interventi che sviluppino, sinergicamente con altre discipline, delle competenze generali e più articolate **ed avrà facoltà di approfondire più o meno ciascuna tematica, rispettando il quadro orario allegato, che prevede la ripartizione di 33 ore annuali, la quantità minima consentita per ciascuna classe. Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria la scansione del monte ore sarà modulata durante le programmazioni settimanali.**

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il monte ore sarà ripartito come segue:

RIPARTIZIONE DELLE 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Italiano	5 ore
Storia	5 ore
Scienze	4 ore
Geografia	4 ore
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria	2 ore
Arte	2 ore
Tecnologia	3 ore
Musica	2 ore
Religione	1 ora
Scienze motorie	2 ore

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo Tematico: "Dignità della persona"

NUCLEO TEMATICO: DIGNITÀ DELLA PERSONA			
<p>Artt. 2, 11, 13, 15, 21, 22 della Costituzione Italiana</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p>			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri in relazione al ruolo sociale ricoperto e alla situazione in cui si agisce e si opera (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco/casa, aula, cortile...).</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. [ed. all'affettività]</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. [ed. al benessere e alla salute]</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. [ed. alla cittadinanza].</p> <p>Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. [ed. all'ambiente] Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. [ed. all'ambiente]</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. [ed. interculturale]</p>	<p>Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento) Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...)</p> <p>Comportamenti corretti sotto il profilo igienico e atteggiamenti alimentari sani.</p> <p>La raccolta differenziata.</p> <p>L'importanza dell'acqua.</p> <p>Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo; Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia; Giornata dei diritti dell'infanzia).</p> <p>Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza.</p> <p>Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.</p> <p>Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...)</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di un gioco.</p> <p>Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p> <p>Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo.</p> <p>Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.</p>

Nucleo Tematico: "Identità ed appartenenza"

NUCLEO TEMATICO: IDENTITÀ ED APPARTENENZA			
<p>Artt.3, 12, 18, 32, 33, 34 della Costituzione Italiana</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p>	<p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p>	<p>I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.</p> <p>Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.</p> <p>Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno...).</p>	<p>Accettare le differenze.</p> <p>Gestire responsabilmente diversi compiti.</p> <p>Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese.</p> <p>Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale.</p> <p>Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.</p>

Nucleo Tematico: “Relazione e Diversità”

NUCLEO TEMATICO: RELAZIONE E DIVERSITÀ			
<p>Artt. 1, 3, 8 della Costituzione Italiana</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.</p> <p>Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola”</p> <p>EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE</p> <p>Riflettere sull'attuazione dei principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in riferimento all'articolo 4, comma 2, del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 ottobre 2013, n. 119”.</p>			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.</p> <p>Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.</p> <p>Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli.</p> <p>Acquisire un atteggiamento che si contrapponga ad ogni tipo di discriminazione e che promuova ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze.</p>	<p>Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.</p> <p>Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.</p>	<p>Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Promozione della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>L'utilizzo delle “buone maniere” in diversi contesti e di un lessico adeguato al contesto.</p> <p>La diversità.</p>	<p>Essere disponibile all'ascolto e al dialogo.</p> <p>Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione e di contrasto a tutte le forme di discriminazione e di violenza.</p> <p>Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi.</p> <p>Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto.</p>

Nucleo Tematico: "Partecipazione e Azione"

NUCLEO TEMATICO: PARTECIPAZIONE E AZIONE

Artt. 1, 5, 9, 12, 48, 49 della Costituzione Italiana

Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.</p> <p>Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>Le norme del codice stradale.</p> <p>Norme per rispettare l'ambiente.</p> <p>La raccolta differenziata, riciclaggio.</p> <p>Le più importanti norme di sicurezza.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.</p> <p>I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...).</p> <p>I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo...).</p>	<p>Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche).</p> <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.</p>

Nucleo Tematico: “Cittadinanza Digitale”

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE			
<p>Riflettere sul valore della comunicazione e sulle molteplici tipologie di comunicazione. Individuare le potenzialità della tecnologia e l'importanza del ruolo della tecnologia e dei dispositivi tecnologici nella comunicazione. Accompagnare ragazzi e ragazze nella conoscenza delle regole della Rete, nell'adozione dello stile giusto e del comportamento corretto con cui comunicare online, nell'approfondimento delle leggi contro il bullismo ed il cyberbullismo e nella scelta dei dati e delle informazioni da condividere. Aiutarli ad adottare comportamenti rispettosi in diversi contesti comunicativi digitali e ad assumersi responsabilità nei diversi contesti comunicativi ed operativi, nel rispetto della dignità umana anche online.</p>			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Avere consapevolezza del valore e del potere della comunicazione.</p> <p>Avere consapevolezza delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnologici.</p> <p>Avere consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del Web.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile nelle relazioni virtuali e nella comunicazione digitale.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti comunicativi digitali.</p>	<p>Iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali grazie ad alcuni accorgimenti e suggerimenti.</p> <p>Imparare a difendere le proprie idee, rispettando l'altro.</p> <p>Prevenire il bullismo ed il cyberbullismo.</p> <p>Prevenire il linguaggio d'odio.</p> <p>Favorire la creazione di un gruppo classe nel quale sia valorizzata la specificità di ciascuno.</p> <p>Imparare a conoscere le emozioni alla base dell'educazione digitale.</p> <p>Imparare ad ascoltare le parole, i pensieri e le emozioni proprie e degli altri, e a “sentire” online.</p> <p>Comprendere che virtuale è reale.</p>	<p>Conoscere differenti forme di comunicazione.</p> <p>Conoscere le situazioni di disagio comunicativo.</p> <p>Acquisire i primi contenuti di educazione digitale.</p> <p>Conoscere il lessico e la terminologia relativa ai contesti comunicativi digitali.</p>	<p>Adottare comportamenti da assumere in situazioni di disagio comunicativo.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente digitale.</p> <p>Riconoscere le parole che ci fanno stare bene offline e online .</p> <p>Approfondire la percezione e l'empatia offline e online.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza dell'identità online (web reputation) e imparare a gestirla.</p> <p>Individuare le fake news e prevenire l'analfabetismo funzionale.</p> <p>Imparare a identificare le fonti attendibili.</p> <p>Utilizzare un linguaggio inclusivo.</p> <p>Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro.</p>

Nucleo Tematico: "Sostenibilità"

NUCLEO TEMATICO: SOSTENIBILITÀ			
<p>Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.</p> <p>Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).</p> <p>Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cercando di individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.</p>			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Cogliere nell'ambiente e nel territorio circostante caratteristiche ed elementi di vulnerabilità, per contrastarli.</p> <p>Cogliere nell'ambiente e nel territorio più distante caratteristiche ed elementi di vulnerabilità, per contrastarli.</p> <p>Assumere comportamenti rispettosi nei confronti del proprio ambiente e dell'ecosistema.</p> <p>Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo ed adottare comportamenti che favoriscano la tutela di ogni parte della natura.</p> <p>Tendere ad un cambiamento che rispetti lo spazio gestito e le risorse naturali, che sia produttivo, generando profitti equi e garantendo a tutta la popolazione un livello di vita accettabile, equa, inclusiva.</p>	<p>Favorire la maturazione di una mentalità ecologica.</p> <p>Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.</p> <p>Favorire la comprensione e la lettura di sistemi via via più complessi.</p>	<p>L'ambiente: risorse e fragilità.</p> <p>Il territorio: elementi naturali, elementi antropici.</p> <p>Il territorio: dal quartiere al continente.</p> <p>Il territorio: risorse e fragilità.</p> <p>I materiali.</p> <p>L'energia.</p> <p>L'inquinamento.</p> <p>Il riciclo dei rifiuti.</p> <p>Il ciclo produttivo.</p> <p>L'alimentazione.</p> <p>Il clima.</p> <p>Il cambiamento climatico.</p> <p>I mari e gli Oceani.</p> <p>I corsi d'acqua.</p> <p>Gli ecosistemi.</p>	<p>Adottare uno stile di vita che sia teso al benessere sociale.</p> <p>Individuare piccole strategie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le forme di inquinamento; • garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti; • garantire l'accesso all'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti; • ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi; • rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili; • garantire modelli di consumo e produzione sostenibili; • combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze • conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine; • proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, e fermare la perdita di biodiversità; • promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli CFDFZZ.

CURRICOLO DIGITALE

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

PREMESSA

Il nostro Istituto ha ottenuto un importante finanziamento del **Piano Nazionale Scuola Digitale** “**azioni di inclusione digitale per contrasto alla povertà educativa**”. È rientrato infatti nel 5% dei progetti approvati su scala nazionale (250 su un totale di 5000 proposte presentate), rendendo il Comprensivo Paradiso Tutturano unico a Brindisi ed uno dei pochissimi in Puglia beneficiario di tale finanziamento. Tutto ciò rappresenta una piccola grande soddisfazione per la nostra Scuola.

Il Progetto prevede il miglioramento della dotazione tecnologica dell' Istituto e lo svolgimento, grazie ad una rimodulazione dell'orario scolastico, di 50 ore di formazione annuale curricolare ed extracurricolare sui temi del digitale per ciascuna delle classi della scuola secondaria di I grado. In particolare prevede: 14 ore di formazione extracurricolare, con esperti esterni appositamente nominati, e 36 ore di attività curricolari in tutte le discipline in cui si applicheranno le tecnologie informatiche in modo trasversale in tutte le materie.

Tale progetto, avviato nell'a.s. 2020-2021, è destinato a diventare costitutivo nell'identità del nostro Istituto Comprensivo, come proposta formativa curricolare innovativa.

INTRODUZIONE

Il nostro I.C., sin dalla pubblicazione del PNSD nel 2015, ha messo in atto le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, come ad esempio l'Azione #28, che prevede la figura di un animatore digitale in ogni scuola e l'azione #3 connettività, contribuendo al Piano di Miglioramento che l'Istituto si è dato soprattutto negli aspetti riguardanti l'evoluzione degli ambienti di apprendimento, la formazione degli insegnanti sull'uso delle nuove tecnologie a sostegno della didattica e dell'inclusività e l'ampliamento dell'offerta formativa.

È emersa, negli anni passati, la necessità, in tutti i plessi dell'Istituto, di miglioramento ed implementazione di attrezzature tecnologiche adeguate alle esigenze di una didattica innovativa. In questo ultimo anno, grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero e ad un notevole impegno progettuale, sono state fortemente incrementate le risorse tecnologiche a disposizione. In particolare, il nostro Istituto è risultato assegnatario, di un finanziamento PON-PNSD volto a realizzare azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa attraverso il potenziamento della dotazione tecnologica e la contemporanea formazione curricolare ed extracurricolare degli alunni e dei docenti attraverso percorsi specifici.

Per questo, il nostro Istituto ha elaborato un **Curricolo verticale delle competenze digitali**, un vero e proprio percorso didattico semplice e di facile consultazione verso lo sviluppo delle conoscenze e delle strumentalità di base digitali indispensabili per formare cittadini consapevoli.

Obiettivo è rendere **l'approccio alle tecnologie digitali sistemico all'interno dell'Offerta Formativa**, procedendo per step consequenziali, partendo da un'iniziale alfabetizzazione informatica per uniformare le conoscenze di base degli alunni per poi giungere a una successiva **integrazione di metodi e tecnologie digitali in tutte le discipline** anche grazie all'utilizzo piattaforma d'istituto GSuite, ambiente che consente l'integrazione di innumerevoli approcci didattici prestando particolare attenzione alle potenzialità inclusive per gli alunni con BES, mirando a realizzare una vera **didattica integrata collaborativa e laboratoriale**.

L'utilizzo di software ed attrezzature specifiche (stampanti 3D, kit per robotica e STEAM, kit arduino, document camera) e le potenzialità collaborative della piattaforma Gsuite, puntano a rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento, integrando le tecnologie nella didattica, sia in classe che a casa. I percorsi di formazione, al fine di contrastare efficacemente l'abbandono scolastico, saranno fortemente motivanti, avranno carattere spiccatamente laboratoriale ed esperienziale e saranno costruiti per rendere protagonisti gli alunni del processo di apprendimento attraverso la realizzazione di prodotti digitali, multimediali, ma anche concreti (si pensi alla progettazione e realizzazione di manufatti con stampanti 3D).

CURRICOLO

Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei, è il DigComp 2,1 che illustra otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo applicati al settore dell'istruzione e del lavoro, ed individua **cinque nuclei fondanti**:

- 1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI:** Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- 2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE:** Interagire attraverso le tecnologie digitali. Condividere informazioni, esercitare la cittadinanza, collaborare, conoscere la Netiquette le regole di rispetto reciproco. Gestire la propria identità digitale.
- 3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI:** Sviluppare contenuti digitali, integrarli e rielaborarli. Conoscere ed utilizzare Copyright e licenze. Sviluppare nozioni di Programmazione.
- 4. SICUREZZA:** Proteggere i dispositivi. Proteggere i dati personali e la privacy. Proteggere la salute e il benessere. Proteggere l'ambiente.

5. RISOLVERE PROBLEMI: Risolvere problemi tecnici. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali. Individuare divari di competenze digitali.

A partire dalle competenze chiave europee (secondo la nuova definizione) e dai nuclei fondanti, sono stati declinati e specificati i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per ciascun ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Competenze digitali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>1.ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI: Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	<p>Saper utilizzare in modo guidato gli applicativi più comuni.</p>	<p>Aprire e visualizzare contenuti digitali proposti dai docenti, anche in maniera guidata. Saper utilizzare semplici applicazioni ludiche pensate per la didattica.</p>
	<p>2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Interagire attraverso le tecnologie digitali. Condividere informazioni, esercitare la cittadinanza, collaborare, conoscere la Netiquette le regole di rispetto reciproco. Gestire la propria identità digitale.</p>	<p>Comunicare in modo guidato attraverso le piattaforme di videoconferenza con docenti e compagni rispettando le regole di netiquette.</p>	<p>Aspettare il proprio turno per parlare. Mantenere un atteggiamento composto ed educato.</p>
	<p>3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali, integrarli e rielaborarli. Conoscere ed utilizzare Copyright e licenze. Sviluppare nozioni di Programmazione.</p>	<p>Saper utilizzare in modo guidato smartphone, tablet e computer per svolgere semplici attività proposte dai docenti.</p>	<p>Utilizzo dello smartphone e del tablet per aprire i contenuti digitali proposti Utilizzo del mouse (cliccare, trascinare...) Utilizzo della tastiera.</p>
	<p>4. SICUREZZA: Proteggere i dispositivi. Proteggere i dati personali e la privacy. Proteggere la salute e il benessere. Proteggere l'ambiente.</p>	<p>Conoscere i rischi ed i pericoli dell'uso prolungato dei dispositivi elettronici.</p>	
	<p>5.RISOLVERE PROBLEMI: risolvere problemi tecnici. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche. Usare in modo creativo le tecnologie digitali. Individuare divari di competenze digitali.</p>	<p>Saper utilizzare la tecnologia per la risoluzione di problemi. Primo approccio al pensiero computazionale.</p>	<p>Attività di coding unplugged. Attività di coding e robotica educativa: Doc clementoni, scratch junior.</p>

SCUOLA PRIMARIA I – II – III ANNO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
Competenze digitali Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza in materia di cittadinanza	1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI: Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.	Saper utilizzare in modo guidato gli applicativi più comuni (piattaforma scolastica, videoscrittura, disegno...)	Aprire e visualizzare contenuti digitali proposti dai docenti. Saper utilizzare semplici applicazioni ludiche pensate per la didattica. Aprire e chiudere una app di videoscrittura o disegno. Aprire un nuovo documento, modificarlo e salvarlo. Effettuare una consultazione della rete su un argomento specifico, attraverso la guida di una figura adulta di riferimento.
	2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Interagire attraverso le tecnologie digitali. Condividere informazioni, esercitare la cittadinanza, collaborare, conoscere la Netiquette le regole di rispetto reciproco. Gestire la propria identità digitale.	Comunicare attraverso le piattaforme di videoconferenza con docenti e compagni rispettando le regole di netiquette.	Aspettare il proprio turno per parlare. Mantenere un atteggiamento composto ed educato. Interagire con compagni e docenti con la guida di un adulto di riferimento.
	3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali, integrarli e rielaborarli. Conoscere ed utilizzare Copyright e licenze. Sviluppare nozioni di Programmazione.	Saper utilizzare in modo guidato smartphone, tablet e computer per svolgere attività proposte dai docenti. Saper utilizzare in modo guidato il computer e le principali periferiche	Utilizzo dello smartphone e del tablet per aprire i contenuti digitali proposti. Saper apportare semplici modifiche e personalizzazioni, anche guidati. Utilizzo del mouse (cliccare, trascinare...). Utilizzo della tastiera.
	4. SICUREZZA: Proteggere i dispositivi. Proteggere i dati personali e la privacy. Proteggere la salute e il benessere. Proteggere l'ambiente.	Conoscere i rischi ed i pericoli dell'uso prolungato dei dispositivi elettronici. Prendere consapevolezza del web e dei suoi rischi.	Imparare a considerare i dispositivi elettronici come strumenti e riconoscerne usi propri ed impropri.
	5. RISOLVERE PROBLEMI: risolvere problemi tecnici. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche. Usare in modo creativo le tecnologie digitali. Individuare divari di competenze digitali.	Saper utilizzare la tecnologia per la fruizione di prodotti e la risoluzione di problemi. Conoscere le basi del pensiero computazionale.	Utilizzo di software e applicativi offline e online per attività di gioco didattico Attività di coding unplugged Attività di coding: scratch junior, scratch. Attività di robotica educativa: doc e Mind clementoni

SCUOLA PRIMARIA IV – V ANNO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Competenze digitali Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI: Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	<p>Saper utilizzare gli applicativi più comuni (piattaforma scolastica, videoscrittura, disegno...)</p>	<p>Aprire e visualizzare contenuti digitali ed applicazioni didattiche proposte dai docenti. Aprire e chiudere una app di videoscrittura, disegno, foglio di calcolo o presentazione. Effettuare una consultazione della rete su un argomento specifico.</p>
	<p>2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Interagire attraverso le tecnologie digitali. Condividere informazioni, esercitare la cittadinanza, collaborare, conoscere la Netiquette le regole di rispetto reciproco. Gestire la propria identità digitale.</p>	<p>Comunicare attraverso le piattaforme di videoconferenza con docenti e compagni rispettando le regole di netiquette. Lavorare in modo collaborativo con docenti e compagni utilizzando gli strumenti di lavoro collaborativo (mail, chat, condivisione file).</p>	<p>Aspettare il proprio turno per parlare. Mantenere un atteggiamento composto ed educato. Interagire con compagni e docenti in modo autonomo. Utilizzare correttamente gli strumenti per la didattica collaborativa della piattaforma scolastica. (mail, chat, file condivisi)</p>
	<p>3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali, integrarli e rielaborarli. Conoscere ed utilizzare Copyright e licenze. Sviluppare nozioni di Programmazione.</p>	<p>Saper utilizzare smartphone, tablet e computer per svolgere attività proposte dai docenti e creare contenuti personali. Saper utilizzare il computer e le principali periferiche. Conoscere le regole di copyright relative all'utilizzo di fonti multimediali prese dal web. Conoscere le basi del pensiero computazionale e procedurale.</p>	<p>Saper scrivere e formattare testi. Saper utilizzare strumenti di grafica digitale. Saper realizzare semplici presentazioni multimediali. Utilizzare il foglio di calcolo per tabulare dati e costruire diagrammi e grafici. Utilizzo di app e webapp per la realizzazione di mappe multimediali (padlet, openmind, ecc.)</p>
	<p>4. SICUREZZA: Proteggere i dispositivi. Proteggere i dati personali e la privacy. Proteggere la salute e il benessere. Proteggere l'ambiente.</p>	<p>Conoscere i rischi ed i pericoli dell'uso prolungato dei dispositivi elettronici. Prendere consapevolezza del web e dei suoi rischi. Acquisire il concetto di protezione dei dati personali. Saper navigare nel web per ricavare informazioni in modo sicuro</p>	<p>Imparare a considerare i dispositivi elettronici come strumenti e riconoscerne usi propri ed impropri. Saper impostare una password per proteggere i documenti prodotti o i propri dati personali. Ricerca nel web informazioni, impostando filtri per la ricerca rigorosa e strumenti di blocco di annunci e pubblicità.</p>
	<p>5. RISOLVERE PROBLEMI: risolvere problemi tecnici. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche. Usare in modo creativo le tecnologie digitali. Individuare divari di competenze digitali.</p>	<p>Saper utilizzare la tecnologia per la fruizione di prodotti e la risoluzione di problemi. Saper utilizzare il pensiero computazionale e procedurale per la risoluzione di problemi e l'uso creativo.</p>	<p>Saper utilizzare le basi del coding per la creazione di contenuti personali (storytelling con scratch, programmazione di robot educativi, mind, lego we do 2.0, progettazione e realizzazione di manufatti 3D). Utilizzo della piattaforma code.org. Riconoscere i più comuni problemi nell'utilizzo dei dispositivi.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Competenze digitali Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza in materia di cittadinanza Competenza multi linguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI: Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	<p>Saper utilizzare correttamente la piattaforma scolastica e gli applicativi più comuni. Saper esplorare le principali risorse locali del proprio dispositivo per la gestione di file e cartelle. Saper utilizzare gli strumenti di archiviazione cloud. Saper riconoscere le varie tipologie di estensione dei file. Saper navigare la rete per reperire e selezionare in modo consapevole materiali e informazioni, rispettando il diritto d'autore. Saper utilizzare le diverse forme di comunicazione, pubblicazione e archiviazione (Cloud) via web per condividere e scambiare informazioni e contenuti. Saper confrontare le fonti in modo critico.</p>	<p>Creare cartelle, gestire file Saper trasferire dati dalle periferiche Utilizzo della piattaforma Google Classroom Consultazione quotidiani, siti, dizionari in rete, risorse per l'apprendimento delle lingue straniere. Aprire visualizzare e modificare contenuti digitali ed applicazioni didattiche proposte dai docenti o in modo autonomo. Ricercare informazioni e selezionarle. Saper rielaborare le informazioni reperite in diverse forme espressive (grafiche, audio, video, presentazioni...), rispettando le principali convenzioni del diritto d'autore e della licenza Creative Commons. Utilizzare consapevolmente le fonti e applicare strategie per il riconoscimento delle fake news.</p>
	<p>2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Interagire attraverso le tecnologie digitali. Condividere informazioni, esercitare la cittadinanza, collaborare, conoscere la Netiquette le regole di rispetto reciproco. Gestire la propria identità digitale.</p>	<p>Comunicare attraverso le piattaforme di videoconferenza e gli strumenti di comunicazione e messaggistica con docenti e compagni rispettando le regole di netiquette. Lavorare in modo collaborativo con docenti e compagni utilizzando gli strumenti di lavoro collaborativo (mail, chat, condivisione file). Riconoscere uso improprio e scorretto degli strumenti di comunicazione. Riconoscere usi illegali e offensivi degli strumenti digitali (violazione del copyright, cyber bullismo) Conoscenza di rischi ed opportunità nell'utilizzo dei social networks.</p>	<p>Aspettare il proprio turno per parlare. Mantenere un atteggiamento composto ed educato. Interagire con compagni e docenti in modo autonomo. Utilizzare correttamente e proficuamente gli strumenti per la didattica collaborativa della piattaforma scolastica. (mail, chat, file condivisi) rispettando le regole. Conoscere i limiti di età di utilizzo dei social networks e riconoscere comportamenti scorretti o offensivi.</p>
	<p>3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali, integrarli e rielaborarli. Conoscere ed utilizzare Copyright e licenze. Sviluppare nozioni di Programmazione.</p>	<p>Saper utilizzare smartphone, tablet e computer per svolgere attività proposte dai docenti e creare contenuti personali. Saper utilizzare il computer e le principali periferiche.</p>	<p>Videoscrittura: Saper scrivere e formattare testi. Saper inserire immagini, tabelle e oggetti Saper stampare e/o digitalizzare un file. Foglio di calcolo:</p>

		<p>Conoscere le regole di copyright relative all'utilizzo di fonti multimediali prese dal web.</p> <p>Conoscere le basi del pensiero computazionale e procedurale ed utilizzarle in modo autonomo per la creazione di contenuti personali.</p>	<p>Saper tabulare dati, creare tabelle e grafici, utilizzare formule, creare un database.</p> <p>Grafica digitale: Realizzare presentazioni multimediali Costruzione di ipertesti (realizzazione di diapositive, inserimento suoni, impostazione link...) Costruzione di video con applicativi dedicati Costruzione di infografiche Utilizzo di app e webapp per la realizzazione di mappe multimediali (padlet, openmind, ecc.) Modellazione e stampa 3D (tinkercad, Qlone, sketchUp, Cura) Realtà virtuale ed aumentata: Utilizzo di app e webapp per la realizzazione di contenuti (metaverse, tour creator, merge cube, ecc.). Realizzazione di app (app inventor)</p>
	<p>4. SICUREZZA: Proteggere i dispositivi. Proteggere i dati personali e la privacy. Proteggere la salute e il benessere. Proteggere l'ambiente.</p>	<p>Conoscere i rischi ed i pericoli dell'uso prolungato dei dispositivi elettronici.</p> <p>Prendere consapevolezza del web e dei suoi rischi.</p> <p>Prendere consapevolezza dei rischi e delle opportunità dei social networks.</p> <p>Saper utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia nel rispetto della riservatezza e integrità della propria immagine e dati personali.</p> <p>Saper navigare nel web per ricavare informazioni in modo sicuro.</p> <p>Acquisire comportamenti sostenibili.</p>	<p>Riconoscere usi propri ed impropri dei dispositivi elettronici. (rischi dell'uso prolungato, usi offensivi o poco rispettosi).</p> <p>Saper impostare una password per proteggere i documenti prodotti o i propri dati personali.</p> <p>Riconoscere la proprietà personale digitale ed eventuali violazioni della privacy.</p> <p>Utilizzare in modo critico e consapevole la rete per la ricerca di informazioni, impostando filtri per la ricerca rigorosa e strumenti di blocco di annunci e pubblicità.</p> <p>Incontri informativi con la polizia postale e delle telecomunicazioni sui temi del cyber bullismo e della protezione dei dati personali.</p>
	<p>5. RISOLVERE PROBLEMI: risolvere problemi tecnici. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche. Usare in modo creativo le tecnologie digitali. Individuare divari di competenze digitali.</p>	<p>Saper utilizzare la tecnologia per la fruizione di prodotti e la risoluzione di problemi.</p> <p>Saper utilizzare il pensiero computazionale e procedurale per la risoluzione di problemi e l'uso creativo.</p> <p>Saper risolvere i più comuni problemi di tipo tecnico.</p>	<p>Saper utilizzare il coding per la creazione di contenuti personali nelle varie discipline (scratch 3.0, programmazione di robot educativi con mblock, progettazione e realizzazione di manufatti 3D, app inventor e piattaforma code.org).</p> <p>Riconoscere i più comuni problemi nell'utilizzo dei dispositivi e risolverli in autonomia.</p>

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) A.S. 2021/2022

L'Istituto Comprensivo "Paradiso-Tuturano" ha predisposto un apposito **Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, per ottemperare al D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, che, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente debba **assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione**, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Ai sensi del **D.M. n°89/2020** con cui sono state adottate le **Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserisce nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da non permettere la didattica in presenza. La **progettazione della didattica in modalità digitale** tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La **Didattica digitale integrata (DDI)** è una **metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento**, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, **come modalità di didattica digitale integrata** che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

In particolare, la DDI è **uno strumento utile per: sostenere la didattica interdisciplinare; favorire lo sviluppo di competenze trasversali e personali; favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; rispondere alle esigenze dettate da Bisogni Educativi Speciali** (disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in **due modalità**, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- ❖ **Attività sincrone**, ovvero **svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti**. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (mediante applicazioni come Google Documenti o Google Moduli).
- ❖ **Attività asincrone**, ovvero **svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti**. Sono da considerarsi attività sincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La **progettazione della DDI tiene conto del contesto** e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il **materiale didattico** fornito agli studenti **deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare**, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I **docenti per le attività di sostegno concorrono**, in stretta correlazione con i colleghi, **allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe**, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

L'**Animatore digitale** e i docenti del **Team di innovazione digitale garantiscono** il necessario sostegno alla DDI:

- ◆ **progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente;**
- ◆ **progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto;**
- ◆ **garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;**

- ◆ **creando e istruendo all'uso di repository**, in locale o in cloud **per la raccolta separata degli elaborati degli alunni**, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le **piattaforme digitali istituzionali** in dotazione all'Istituto sono:

- ❖ **Registro Elettronico Axios** che consente di gestire il lavoro del Docente: assenze, note didattiche, argomenti di lezione, valutazioni, documenti e verbali.
- ❖ La **Google Suite for Education (o GSuite)**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- ❖ **Office 365**, integrata alla G Suite con il Single Sign On (SSO) utilizzata solo per le riunioni con più di 100 partecipanti (collegi, formazione online) attraverso l'applicazione Teams con la possibilità di utilizzarla in futuro anche per fini didattici.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque **integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web** per documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'insegnante utilizza la **classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona**, creando un **Corso per ciascuna disciplina di insegnamento**.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Nel caso sia necessario attuare l'**attività didattica interamente in modalità a distanza**, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, **o in caso di didattica mista per scelta delle famiglie con la contemporanea presenza di alunni sia scuola che a casa**, la **programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni** concordato in Collegio Docenti e stabilito con determina del Dirigente Scolastico:

- ❖ **Per la Scuola dell'Infanzia**: l'aspetto più importante è **mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie**. Tale aspetto è talmente fondamentale da aver coniato l'acronimo LEAD,

Legami Educativi A Distanza, oggetto di apposite indicazioni ministeriali. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. **Diverse** possono essere le **modalità di contatto** dalla **videochiamata**, al **messaggio** per il **tramite del rappresentante di sezione o** anche la **videoconferenza**, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è **preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio**. Data la peculiarità del periodo educativo e considerate le specifiche indicazioni fornite dal MIUR (Linee guida DDI1, Orientamenti pedagogici sui LEAD2 , Sistema 0-6 orientamenti pedagogici) si rimanda alla specifica sezione per questo ordine di scuola.

- ❖ **Per la Scuola Primaria:** A ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale variabile** da **dieci ore per le classi prime** ad un **massimo di 18 per le classi quinte**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee. In caso di didattica mista, il docente avrà cura di aprire il collegamento meet della classroom della propria materia all'orario stabilito per la propria lezione e di rispettare i tempi per la durata del collegamento, organizzando la lezione in modo da riservare gli ultimi 15 minuti ad attività asincrone per gli alunni a casa e possibilmente della stessa tipologia per gli alunni in presenza. Il quadro orario è di seguito indicato nella **tabella 1** . Le **ore** si intendono **di 45 minuti**.

(Tabella 1 – Monte ore settimanale delle discipline di Scuola Primaria)

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA							
	ITALIANO	STORIA E GEOGRAFIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE	ARTE E MUSICA	RELIGIONE
CLASSI PRIME	2	2	1	2	1	1	1
CLASSI SECONDE	5	2	1	4	1	1	1
CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	5	2	2	4	1	1	1

- ❖ **Per la Scuola Secondaria:** Le **lezioni in modalità sincrona** rispetteranno la **stessa scansione oraria dell'orario settimanale** in vigore, ma avranno **durata di 40 minuti** secondo la tabella allegata (**Tabella 2**). In caso di didattica mista, il docente avrà cura di aprire il collegamento meet dalla classroom della propria materia all'orario stabilito per la propria lezione e di rispettare i tempi per la durata del collegamento, organizzando la lezione in modo da riservare gli ultimi 15 minuti ad attività asincrone per gli alunni a casa e possibilmente della stessa tipologia per gli alunni in presenza.

(**Tabella 2 – Quadro orario settimanale delle discipline di Scuola Secondaria di Primo Grado**)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
1^ Ora	08:05-08:45 in videoconferenza	08:45-09:00 in attività asincrona (offline)
2^ Ora	09:05-09:45 in videoconferenza	09:45-10:00 Intervallo
3^ Ora	10:05-10:45 in videoconferenza	10:45-11:00 in attività asincrona (offline)
4^ Ora	11:05-11:45 in videoconferenza	11:45-12:00 Intervallo
5^ Ora	12:05-12:45 in videoconferenza	12:45-13:00 in attività asincrona (offline)
6^ Ora	13:00-13:45 in videoconferenza	13:45-14:00 in attività asincrona (offline)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

- ❖ Nel caso di **videolezioni rivolte all'intero gruppo classe** e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, **l'insegnante avvierà** direttamente la **videolezione utilizzando Google Meet all'interno della Google Classroom della propria materia**, o della classroom di classe opportunamente predisposta, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti. Resta inteso che **sono ammessi alla partecipazione alle lezioni solo** ed esclusivamente **account istituzionali** forniti dalla scuola. Eventuali account personali non sono consentiti.
- ❖ Nel caso di **videolezioni individuali** (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), **l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom**, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale istituzionale.

All'**inizio del meeting**, l'insegnante avrà cura di **rilevare la presenza** delle studentesse e degli studenti **e le eventuali assenze**. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti **è richiesto il rispetto delle** seguenti **regole**:

- ◆ **Accedere al meeting con puntualità**, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- ◆ Accedere al meeting sempre **con microfono disattivato**. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- ◆ **In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso**. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- ◆ **Partecipare ordinatamente al meeting**. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- ◆ Partecipare al meeting **con la videocamera attivata** che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Durante la videolezione, la **presenza del genitore** potrà essere **utile soltanto in una fase iniziale e/o per alunni non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica**. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi gli alunni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, **le AID in modalità asincrona** anche su base plurisettimanale. **Utilizzano Google Classroom** come piattaforma di riferimento **per** gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di **creare e gestire i compiti**, le **valutazioni formative** e i **feedback** dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, **condividere le risorse e interagire nello stream o via mail**.

Google Classroom si avvale di **Google Drive** come **sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti**, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, **va stimato l'impegno orario richiesto** alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Si raccomanda inoltre di utilizzare le corrette funzionalità fornite dal sistema per l'assegnazione delle attività (google classroom/lavori del corso/compiti) anche ai fini di una più agevole raccolta e documentazione delle attività svolte.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Google Meet e, più in generale, **Google Suite for Education**, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di **verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma**. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è **severamente proibito l'utilizzo** delle loro applicazioni **per motivi che esulano le attività didattiche**, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è **assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi**.

Il **mancato rispetto** di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti **può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a**

colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'**irrogazione di sanzioni disciplinari** con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'**allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi**, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le **attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona** sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19 riguardino **singoli alunni/e o piccoli gruppi**, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei **percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona** e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, **al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati**.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione degli apprendimenti** realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, integrati con i **criteri** per la valutazione della DAD deliberati in collegio dei docenti per la Scuola Primaria (**Tabella 3**) e Secondaria di Primo Grado (**Tabella 4**) **che tengono conto dell'importanza di una valutazione formativa**. Per la Scuola dell'Infanzia si rimanda alla specifica sezione.

L'**insegnante riporta sul Registro elettronico** gli **esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte** nell'ambito della DDI **con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza**. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La **valutazione** è condotta **utilizzando** le **stesse rubriche di valutazione** elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, **sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di**

apprendimento, nonché **dello sviluppo delle competenze personali e trasversali**, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La **valutazione degli apprendimenti** realizzati con la DDI dagli alunni con **bisogni educativi speciali** è condotta **sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati**.

Ai **Consigli di Classe** e ai **singoli docenti** è demandato il compito di **individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate**.

(Tabella 3 – Scuola Primaria)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA		
CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
A. METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		
ASSIDUITÀ e PARTECIPAZIONE	1. È puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati.	
	2. Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte.	
	3. Collabora alle attività proposte.	
B. COMPETENZA DIGITALE		
CAPACITÀ di RELAZIONE A DISTANZA	1. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione.	
	2. Partecipa ad ambienti on-line.	
C. IMPARARE AD IMPARARE		
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITÀ	1. Acquisisce e applica le conoscenze organizzando le informazioni ricevute.	
	2. Pone domande pertinenti.	
	3. Si esprime in modo chiaro, logico e lineare.	
D. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ E DEGLI ALTRI, COLLABORAZIONE	1. Aspetta il proprio turno prima di parlare.	
	2. Interagisce nel gruppo e rispetta le nuove regole.	
	3. Partecipa alle attività assumendo atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.	
LIVELLI	AVANZATO/A: 10/9 BASE/C: 6 NON RILEVATO PER ASSENZE/ NS: 4	INTERMEDIO/B: 8/7 INIZIALE/D: 6/5

(Tabella 4 – Scuola Secondaria di Primo Grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA		
CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
A. VALUTAZIONE DISCIPLINARE FORMATIVA		
ESITI FORMATIVI	1. Comprende in modo corretto i vari linguaggi.	
	2. Possiede le nozioni disciplinari fondamentali.	
	3. Usa correttamente i linguaggi specifici.	
	4. Opera in autonomia.	
B. METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		
ASSIDUITÀ e PARTECIPAZIONE	1. È puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati.	
	2. Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte.	
	3. Collabora alle attività proposte.	
C. COMPETENZE DIGITALI		
CAPACITÀ di RELAZIONE A DISTANZA	1. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione.	
	2. Partecipa attivamente ad ambienti on-line.	
	3. È in grado di produrre contenuti digitali di differente formato.	
D. IMPARARE AD IMPARARE		
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITÀ	1. Seleziona e organizza le informazioni da diverse fonti in modo consapevole.	
	2. Pone domande pertinenti.	
	3. Si esprime in modo chiaro, logico e lineare.	
E. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ E DEGLI ALTRI, COLLABORAZIONE	1. Nel gruppo tiene conto delle opinioni altrui e le rispetta.	
	2. Aspetta il proprio turno prima di parlare.	
	3. Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.	
	4. Partecipa alle attività assumendo comportamenti inclusivi nei confronti dei compagni.	
LIVELLI	AVANZATO/A: 10/9 BASE/C: 6 NON RILEVATO PER ASSENZE/ NS: 4	INTERMEDIO/B: 8/7 INIZIALE/D: 6/5

FORMAZIONE SPECIFICA

L'Istituto predispone, **all'interno del Piano della Formazione del Personale**, delle **attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative sulla base delle risultanze derivanti da un'apposita ricognizione effettuata ogni anno.**

L'**Animatore Digitale**, coadiuvato dal Team Digitale, **coordinerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità, avvalendosi anche di formatori esterni.**

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E/O AI DOCENTI A T.D. PRIVI DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un **supporto alle famiglie prive di strumenti digitali** è istituito annualmente un **servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali**, nonché **di servizi di connettività**, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza.

Per le attività svolte scuola, l'istituto provvede a **dotare ogni classe di dispositivi idonei.**

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali **incaricati del trattamento dei dati personali degli Alunni e delle loro famiglie** ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le **studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:**

- ❖ **Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- ❖ **Prendono visione dell'informativa sull'utilizzo della Google Suite for Education**, pubblicata su sito della scuola.
- ❖ **Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità**, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali, utile anche per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nell'ottica dell'insegnamento-apprendimento continuo e permanente, lo scopo primario della nostra Scuola è **"LA FORMAZIONE DI UN CITTADINO CHE, VIVENDO NEL MONDO, SIA CAPACE DI RAFFORZARE E SOSTENERE LA PROPRIA IDENTITÀ NEL PIENO RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEGLI ALTRUI BISOGNI, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI ATTEGGIAMENTI COOPERATIVI E SOLIDALI"**.

In accordo con quanto previsto dalla Legge 107 del 2015, che nell'art. 1, comma 7, individua gli obiettivi formativi che le scuole possono scegliere per caratterizzare l'ampliamento curricolare per la Scuola Primaria e Secondaria, la nostra Scuola, anche sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione della Scuola, ha individuato le seguenti priorità:

- ❖ Migliorare i risultati delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado;
- ❖ Promuovere le competenze chiave europee;
- ❖ Ampliare l'Offerta Formativa con azioni per lo sviluppo delle competenze chiave (sociali e civiche, digitali e in Inglese);
- ❖ Valutare in modo oggettivo e misurabile l'acquisizione delle competenze chiave.

Le priorità della Scuola nel prossimo triennio derivano dalla constatazione che, i punteggi medi riportati dalle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, nelle Prove INVALSI di Matematica, fanno registrare valori inferiori ai dati di riferimento. Si intende, quindi, migliorare i risultati delle prove e incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 4-5. Le priorità verranno affrontate ponendo i seguenti obiettivi di processo.

Tali obiettivi di processo saranno declinati in un'ottica di circolarità per cui gli interventi previsti in ciascuna area di processo contribuiranno all'azione di miglioramento complessiva.

Si intende, inoltre, continuare a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed implementare la valutazione dei risultati raggiunti, attraverso criteri condivisi oggettivi e misurabili. L'integrazione delle TIC nel lavoro d'aula quotidiano e le pratiche didattiche laboratoriali dovrebbero favorire lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche. Inoltre, per il raggiungimento dei traguardi, si intende promuovere attività di formazione dei docenti.

L'obiettivo finale è favorire il percorso formativo degli studenti attraverso un percorso unitario, strutturato e documentato.

Sulla base di quanto definito nel Rapporto di Autovalutazione sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi:

- a. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- b. Potenziamento delle competenze linguistiche.
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione di legami con il mondo del lavoro.
- d. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- e. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

A questi obiettivi formativi prioritari sono stati associati ulteriori obiettivi finalizzati a potenziare il rapporto fiduciario con la Scuola, favorire il coinvolgimento degli allievi alla vita scolastica e sostenere la loro motivazione ad apprendere, facendo sperimentare il gusto di scoprire nuove conoscenze, con la possibilità di arginare l'abbandono del percorso scolastico, la devianza minorile e l'emarginazione sociale, prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Gli ulteriori obiettivi sono di seguito elencati:

- a. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- b. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- c. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

MODELLO ORGANIZZATIVO

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

STAFF DEL D.S. (COMMA 83 LEGGE 107/15)

Docenti che coadiuvano il D.S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica.

- ❖ Docente di supporto alla Gestione dei Progetti;
- ❖ Docente di supporto al Coordinamento degli Organi Collegiali;
- ❖ Funzioni Strumentali;
- ❖ Responsabili di Plesso;
- ❖ Responsabile Privacy;
- ❖ Responsabile INVALSI;
- ❖ Responsabile Canali Social.

FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti che coadiuvano il D.S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica.

- ❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – GESTIONE PTOF, POF E SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE**
Compiti: Riesame del PTOF e aggiornamento; Verifica e Valutazione del PTOF; Monitoraggio progetti e autovalutazione d'Istituto; Organizzazione di attività di Formazione e aggiornamento per il Personale Docente, con i coordinatori di classe e con le altre FF.SS.; Partecipazione agli incontri di Staff.
- ❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Compiti: Organizzazione di attività di Orientamento inteso come scoperta personale di attitudini, punti di forza, attraverso iniziative volte a far emergere talenti, a valorizzare eccellenze. Organizzazione di attività per l'Orientamento verso un Progetto di vita che comprenda anche l'iscrizione ad ordine di scuola successivo. Gestione, coordinamento e monitoraggio per interventi di esperti ASL e per la prevenzione del disagio. Gestione stampa schede di valutazione. Report risultati alunni. Gestione attività INVALSI. Partecipazione agli incontri di Staff.

❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Compiti: Creare un rapporto di fitta collaborazione con gli enti esterni, al fine di realizzare attività extracurricolari. Monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti. Gestione, coordinamento e monitoraggio per interventi di esperti esterni. Coordinamento rapporti con Enti ed Istituzioni. Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e con gli Uffici Amministrativi per i relativi adempimenti. Partecipazione agli incontri di Staff.

❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Compiti: Creare un rapporto di fitta collaborazione con gli enti esterni, al fine di realizzare attività extracurricolari. Monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti. Gestione, coordinamento e monitoraggio per interventi di esperti esterni. Coordinamento rapporti con Enti ed Istituzioni. Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e con gli Uffici Amministrativi per i relativi adempimenti. Partecipazione agli incontri di Gestione, coordinamento e monitoraggio del P.A.I. Archiviazione documentazione alunni con disabilità DSA e BES. Gestione incontri afferenti al Gruppo di Inclusione. Rapporti servizi integrazione ASL. Elaborati pdf per studenti in uscita. Verbalizzazione incontri. Organizzazione di attività di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente con riferimento a quanto definito nel PTOF. Partecipazione agli incontri di Staff.

❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE**

Compiti: Gestione del Registro Elettronico: consulenza e supporto ai Docenti. Gestione del sito web e dei documenti. Partecipazione agli incontri di Staff.

❖ **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Compiti: Coordinamento NIV. Coordinamento ed implementazione del PdM, in collaborazione con le Funzioni Strumentali dell'Area 1. Revisione e aggiornamento del RAV. Valutazione degli esiti delle Prove INVALSI e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati, per accertarne la ricaduta sugli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Redazione e/o aggiornamento delle Rubriche di Valutazione. Analisi dei risultati di fine anno, percentuale di non ammessi, medie dei voti. Elaborazione e somministrazione di questionari di soddisfazione ed analisi degli esiti.

RESPONSABILI DI PLESSO

Docenti con mansioni di coordinamento e controllo dei diversi plessi dell'I.C.

- ❖ Responsabili di Plesso di Scuola dell'Infanzia;
- ❖ Responsabile di Plesso di Scuola Primaria;
- ❖ Responsabili di Plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Docenti subconsegnatari delle attrezzature.

ANIMATORE DIGITALE

Favorisce il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del P.N.S.D.

TEAM DIGITALE

Supporta e accompagna il processo di digitalizzazione della Scuola e l'innovazione didattica nei diversi plessi dell'I.C. e l'attività dell'Animatore Digitale.

RESPONSABILE PRIVACY

Gestisce la documentazione relativa alla tutela della privacy.

RESPONSABILE INVALSI

Docente responsabile dell'organizzazione delle Prove INVALSI.

RESPONSABILE CANALI SOCIAL DELL'I.C.

Docente che gestisce e pubblica contenuti sui canali social dell'I.C.

DISPOSIZIONI E INCARICHI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Testo Unico 81/08, riguardante la salute e la sicurezza sul lavoro, raccoglie tutte le disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle disposizioni in esso contenute, ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti previsti, quali:

- ✚ Designazione degli addetti alle emergenze;
- ✚ Designazione del Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP);
- ✚ Designazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- ✚ Svolgimento diretto da parte del Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dei rischi;
- ✚ Valutazione rischi ed elaborazione del relativo documento con il RSPP;
- ✚ Convocazione di riunioni periodiche;
- ✚ Iniziative di formazione specifiche per tutto il personale della scuola;
- ✚ Ottemperanza degli obblighi previsti dalla legge regionale N. 30 del 2016 per quanto riguarda il monitoraggio del gas radon nei luoghi pubblici.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA – Unità impegnate in Attività di recupero e/o potenziamento dell'Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Unità impegnate in Attività di Insegnamento e/o di recupero e/o potenziamento dell'Offerta Formativa

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA.

Incarichi: Predisposizione schede finanziarie e gestione Programma Annuale (mandati, reversali, modelli vari, ecc.); Conto Consuntivo; Verifica e Variazioni Programma Annuale; Verbali di Giunta; Predisposizione parte finanziaria - contrattazione; Monitoraggi vari e richieste finanziamenti - progetti e attività; Flussi di cassa; Rapporti con la Banca Tesoriera; Gestione Conto Corrente Bancario e Postale; Gestione Minute Spese; Tenuta Inventario; Conguaglio Fiscale; Predisposizione e Trasmissione 770; Predisposizione e Trasmissione Modello IRAP; Retribuzione Compensi accessori; Organizzazione Personale - Piano di Lavoro.

UFFICI AMMINISTRATIVI

UFFICIO DEL PERSONALE

Responsabile del Personale dell'I.C.

Incarichi: Comunicazione al Centro Impiego; Redazione e trasmissione TFR; Certificati di servizio; Ricostruzioni di carriera; Foglio matricolare personale T.I. e T.D.; Liquidazione stipendi supplenti; Registrazione assenze personale e relativi decreti; Controllo ore aggiuntive docenti e ATA; Tenuta fascicoli personale; Contratti Personale Docente e ATA; Decreti di ferie non godute; Fondo esero; Comunicazione SPT; Archiviazione bilancio; Archiviazione decreti; Archiviazione fascicoli del personale. Convocazioni, contratti supplenti, conferimento incarichi interni ed esterni; Graduatorie docenti e ATA; Controllo GAE con Graduatorie d'Istituto; Controllo MAD (controllo requisiti richiesti e controllo non inserimento in graduatorie di altra provincia); Graduatorie interne; Permessi docenti e recupero; Bonus docenti; Inserimento al SIDI, pratiche organico, statistiche, ecc.; Pratiche prestiti; Attività relative a INPDAP ed ESPERO (pensioni, ricingiunzioni, riscatti); Permessi recupero ore supplenti personale ATA; Assicurazione personale scolastico; Pubbliche relazioni (sportello accoglienza genitori) e comunicazioni telefoniche.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Responsabile dei servizi riguardanti gli Alunni dell'I.C.

Incarichi: Supporto Organici; Tenuta fascicoli documenti alunni; Richiesta e trasmissione documenti alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche; Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi; Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio); Certificazioni varie e tenuta registri; Esoneri Educazione Fisica; Denunce infortuni INAIL; Assicurazione integrativa alunni; Collaborazione Docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; Verifica contributi volontari famiglie per Progetti; Esami di Stato; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF; Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli alunni; Mensa scolastica; Gestione programma alunni; Iscrizione alunni; INVALSI; Alunni H; Pubbliche relazioni (sportello accoglienza genitori).

UFFICIO PER LA CONTABILITÀ

Responsabile della contabilità dell'I.C.

Incarichi: Rilascio CU; Gestione trasmissioni telematiche (770, Dichiarazione IRAP, UNIEMENS, ecc.); Versamenti contributi assistenziali e previdenziali; Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per acquisti di beni e servizi - Consip - Mepa - Richieste preventivi; Elaborazione dati per i monitoraggi, per il Programma Annuale e per il Conto Consuntivo; Schede finanziarie POF; Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; Gestione statistiche; Gestione file xml L. 190/2012; Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti); Anagrafe delle prestazioni; Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i subconsegnatari; Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi); Facile consumo (Registrazione ed ordine materiale) - Carico e scarico materiale; Richieste CIG/CUP/DURC; Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura; Gestione delle procedure connesse con la privacy; Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 22/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Provvede a gestire e pubblicare: L'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae; Il Programma Annuale; Il Conto Consuntivo; Il file xml previsto dalla L. 190/2012; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

✚ **REGISTRO ON-LINE:** Axios

<https://re13.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

✚ **MODULISTICA DA SITO SCOLASTICO:**

<https://www.icparadisotuturano.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

✚ **ARGO SEGRETERIA DIGITALE**

MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

APERTURA AL PUBBLICO: Dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 12:00.